



La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30
Con Libro Istant English € 11

LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE
Quotidiano fondato nel 1887



BASILICATA

Edisud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 264 - 70124 Bari - Sede di Bari (080): Centralino 5470200 - Direzione Generale 5470316 - Direzione Politica 5470250 (direzione politica@gazzettamezzogiorno.it) - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione@gazzettamezzogiorno.it) - Cronaca di Bari 5470430-431 (cronaca.bari@gazzettamezzogiorno.it) - Cronache Italiane 5470413 (cronaca.it@gazzettamezzogiorno.it)

Economia 5470265 (economia@gazzettamezzogiorno.it) - Esteri 5470247 (esteri@gazzettamezzogiorno.it) - Interni 5470209 (politica.int@gazzettamezzogiorno.it) - Regioni 5470364 (cronache.regionali@gazzettamezzogiorno.it) - Spettacoli 5470418 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it) - Speciali 5470448 (iniziative.speciali@gazzettamezzogiorno.it) - Sport 5470225 (sport@gazzettamezzogiorno.it) - Vita Culturale 5470239 (cultura.e.spettacoli@gazzettamezzogiorno.it)

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - *promozioni valide solo in Puglia e Basilicata - Anno 129° Numero 290



CONTROLLI DELLA GUARDIA DI FINANZA

Sport e «salto del fisco» prese 10 società lucane

Occultati ricavi per 2 milioni e 300mila euro



PERCIANTE IN GAZZETTA DI BASILICATA A PAGINA III >>

SOLDI Sei erano «evasori totali»

FERROVIE DISPOSIZIONI DA ROMA: PER LA SICUREZZA NON BASTA IL SECONDO MACCHINISTA

Sud-Est, contrordine a 80 kmh non si può

Si va a 50 all'ora in Salento, 70 altrove

SERVIZIO A PAGINA 10 >>

GOVERNO IL PREMIER CONTINUA LA SFIDA SULLA FLESSIBILITÀ

Renzi sull'Europa «Inquieta il globo»

Referendum, no del Tar al ricorso

GLI SPRECHI DELLA REGIONE UN CONTRATTO INTEGRATIVO DA PRIVILEGIATI: COSTANO TRE MILIONI L'ANNO SOLO PER RIMBORSI SPESE

Forestali, benefit «spaziali»

In Puglia carburante pagato tutti i giorni per i 900 addetti dell'Arif
L'agenzia ignora l'alt del governo: «Non sono dipendenti pubblici»

LA PUGLIA
IN PERICOLO
È ATTORNO
A TUTTI NOI
di LINO PATRUNO



PREMIER Renzi ieri a Bruxelles

SERVIZI ALLE PAGINE 4-5 E 7 >>

SANITÀ BARI, ORA NUOVO DECRETO
**Oncologico, il Tar
boccia il ministero**
«Salta» il direttore scientifico

«Anche le nomine fiduciarie vanno motivate». Il Tar del Lazio ha bocciato la scelta del direttore scientifico dell'Irccs di Bari. Il ministro Lorenzin dovrà rifare tutto da capo.

SERVIZIO A PAGINA 12 >>

ALLARME PER IL FOCOLAIO A OSTUNI

Xylella, il batterio fa paura «L'ulivo malato va isolato»

Test eseguiti tre volte per evitare ogni dubbio



L'ulivo colpito da Xylella nei pressi di Rosa Marina, a Ostuni, in via precauzionale, in attesa di un eventuale sradicamento, «andrebbe isolato, incappucciandolo assieme alle altre poche piante vicine». Così Pierfederico Lanotte, ricercatore dell'Ipsp-Cnr, dopo l'individuazione del focolaio, anticipata dalla Gazzetta.

GUAGLIANI E MANGANO ALLE PAGINE 2-3 >>

Dal 2012 hanno diritto all'indennità chilometrica per andare al lavoro. Pagati tutti anche se sull'auto sono in cinque

I 900 operai forestali pugliesi hanno diritto al rimborso benzina per recarsi ogni giorno sul posto di lavoro. Un regalo da 3 milioni di euro l'anno erogato dall'agenzia regionale Arif nonostante lo stop imposto dal ministero dell'Economia. Il commissario: «Non sono dipendenti pubblici».

SCAGLIARINI A PAGINA 8 >>

IL CASO RETATA DEI CC A RIONERO

Le castagne vanno a ruba

In Basilicata 18 arresti

Sgominata dai carabinieri a Rionero una banda che stava saccheggiando un castagneto: 18 arrestati (tra loro anche rumeni e bulgari). La banda aveva già preso 5 quintali di marroni.

RIVELLI A PAGINA 13 >>

CAMPI DESERTI
FRANTOI CHIUSI
TERRA DEPREZZATA
DISASTRO SALENTO

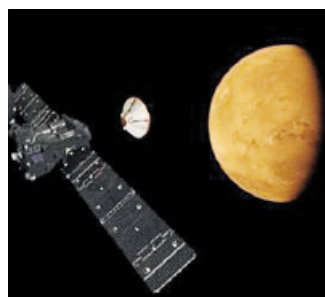
di TONIO TONDO

Da Davide De Lentinis, 34 anni, sposato, tecnico agrario, 18 ore al giorno tra contadini e appassionati di olivicoltura: «Da noi, nell'area di Casarano-Gallipoli, è un disastro, una situazione drammatica. Il crollo produttivo di olio sarà del 60-70 per cento». Michele Doria, presidente della cooperativa di S. Anna, a Vernole, fascia adriatica del Salento: «Per adesso abbiamo un calo contenuto, meno 20 per cento; mi dicono purtroppo che sullo Jonio è terribile». Per la Coldiretti è «un crollo storico». La causa principale è la mosca olearea, molto aggressiva su Ogliarola e Cellina di Nardò, ma nella fascia occidentale da Copertino a Ugento il batterio Xylella ha disseccato decine di migliaia di alberi.

SEGUE A PAGINA 21 >>

SPAZIO IL SILENZIO DEL LANDER

Marte, la sonda è precipitata a motori spenti



MARTE La missione ExoMars

SERVIZI A PAGINA 17 >>



LEGGE DI STABILITÀ

Deroghe per Taranto c'è il «sì» delle Regioni

FLAVETTA A PAGINA 12 >>

SALUTE

Sotto inchiesta due medici anti-vaccinazioni

SERVIZIO A PAGINA 13 >>

SPECIALE ASSISTENZA
CURE PIÙ VICINE AL PAZIENTE

A confronto il mondo del welfare e della sanità su un modello di continuità che umanizza le terapie

È in atto una rivoluzione per superare il vecchio concetto di cronicità, quale sinonimo di una stagione della vita afflitta

Il futuro è nelle cure domiciliari

Oggi a Matera un convegno sul tema «Long-Term Care» con Auxilium e Italia Longeva

● Un appuntamento per tutti i professionisti dell'assistenza a lungo termine si terrà questa mattina a Matera, con inizio alle 9.30, nella Sala degli Stemmi del Palazzo Arcivescovile. L'evento, dal titolo «Long-Term Care Basilicata» è promosso dalla cooperativa sociale «Auxilium» - che dal 1999 opera con successo nel settore del welfare - e da «Italia Longeva», la rete nazionale di ricerca sull'invecchiamento e sulla longevità attiva istituita dal Ministero della Salute con la Regione Marche e con l'Irccs Inrca. In un momento storico nel quale è strategico per il sistema sanitario nazionale pubblico e privato rivedere i propri modelli di assistenza - soprattutto per adeguarsi alle mutate esigenze della popolazione - l'appuntamento di Matera ha l'obiettivo di affrontare l'evoluzione del concetto di Long-Term Care, che rappresenta l'espressione di una significativa rivoluzione in atto per superare il vecchio concetto di cronicità, spesso utilizzato per indicare non solo le caratteristiche di una malattia, ma soprattutto una stagione della vita afflitta da condizioni di disagio ritenute non migliorabili. Numerosi, gli interventi in programma nel corso dell'evento, da parte di rappresentanti istituzionali nazionali e regionali, di professionisti della sanità e della ricerca, di esperti ed operatori del mondo dell'associazionismo, della cooperazione e del welfare. Dopo i saluti di Monsignor Antonio Giuseppe Caiazzo, Arcivescovo di Matera, daranno il loro contributo il fondatore di Auxilium, Angelo Chiorazzo, il presidente di Italia Longeva, Roberto Bernabei, il viceministro dell'Interno, Filippo Bubbico, il sottosegretario del Ministero della Salute, Vito De Filippo, il governatore lucano, Marcello Pittella e l'assessore della Basilicata alle Politiche per la persona, Flavia Franconi. Parteciperanno inoltre i direttori generali delle Asl di Matera e di Potenza, Pietro Quinto e Giovanni Bochicchio, ma



anche Andrea Mecenero, amministratore delegato del Gruppo ospedaliero San Donato, Leocadio Rodriguez-Manas, dell'Università di Madrid e Rosario Altieri, presidente di Alleanza delle cooperative italiane e di Associazione generale delle cooperative italiane (Aghi). «Il Long-Term Care - spiegano gli organizzatori dell'evento - comprende tutte le forme di cura della persona e di assistenza sanitaria, così come tutti gli interventi di cura e assistenza domestica associati che abbiano natura continuativa. In quest'ottica, uno degli elementi qualificanti è l'Assistenza domiciliare integrata (Adi), alla quale sarà dedicato nel corso del convegno un focus specifico». La scelta della Basilicata come regione ospite dell'evento non è casuale, dal momento che si è dimostrata all'avanguardia, nell'aver inserito da alcuni anni l'Assistenza domiciliare integrata nei propri piani regionali, ritenendola snodo cruciale della più ampia strategia mirata a trasformare la casa dei pazienti fragili nel luogo d'elezione nel quale il sistema sanitario non solo cura, ma si prende cura di chi ha bisogno di assistenza a lungo termine. Il tutto è stato reso possibile grazie alla lungimiranza dell'Asp e dell'Asm e all'operato di Auxilium, che con oltre 1500 dipendenti nelle diverse sedi italiane, di cui 900 soci-lavoratori, è oggi una delle aziende leader nel suo settore, che offre servizi innovativi e collabora con Università, Centri di Ricerca ed operatori tra i più avanzati, come la Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus e il Policlinico San Donato.

Il ruolo strategico dell'Adi per la qualità della vita

● La prevalenza di malattie croniche e invalidanti cresce in modo esponenziale rispetto all'età determinando una maggiore richiesta di assistenza ospedaliera da parte della popolazione anziana. Ma oggi si punta a diminuire il ricorso all'ospedalizzazione, con l'intento di ridurre il disagio per i pazienti e di ottenere allo stesso tempo un notevole risparmio economico per la sanità. Il tutto, viene realizzato instau-

rando un rapporto di continuità fra i servizi erogati nelle strutture sanitarie e quelli necessari al di fuori delle stesse.

Fondamentale, in questa visione, è il contributo del sistema dell'Assistenza domiciliare integrata (Adi), offerto a supporto delle famiglie con persone non autosufficienti o affette da patologie gravi.

Grazie all'esperienza acquisita e consolidata negli ultimi anni,

con l'avvio dei servizi nell'Asp del comprensorio di Venosa - oggi esteso a tutto il territorio regionale - la cooperativa Auxilium - è riuscita a realizzare una perfetta integrazione fra diverse figure professionali (medico, infermiere, fisioterapista, specialisti, psicologi e personale di assistenza) che agiscono secondo un piano concordato e sotto la responsabilità del medico di medicina generale, per assicurare ai



pazienti una continuità nell'assistenza anche al di fuori dell'ospedale.

Si tratta di un'azione importante, in un momento storico in cui la sanità si è incamminata verso il ridimensionamento della

rete ospedaliera ed il potenziamento del sistema di assistenza territoriale. Una scelta che ha il suo fondamento principalmente nel rendere le cure più «umane» avvicinandole al luogo di vita del paziente.

A CASA
In alto l'equipe Auxilium da un paziente, in basso la centrale operativa

Long-Term Care ONE
Basilicata

L'appuntamento per tutti i professionisti dell'assistenza a lungo termine

MATERA, 21 ottobre 2016**Sala degli Stemmi**
Palazzo Arcivescovile, Piazza Duomo

SENISE MILANO ROMA BARI



SPECIALE ASSISTENZA CURE PIÙ VICINE AL PAZIENTE

La prima sperimentazione è stata avviata da anni dalla Asl di Potenza con Auxilium nel territorio di Venosa

A fine 2015 l'assistenza domiciliare è stata attivata nel Materano e a maggio scorso anche in tutti i comuni del Potentino

● La Basilicata è riconosciuta quale regione all'avanguardia nelle attività in materia di assistenza domiciliare integrata, tanto che il modello Venosa dell'Asp - avviato alcuni anni fa grazie alla partnership e al supporto operativo di Auxilium, ed oggi esteso a tutto il territorio regionale - è stato posizionato tra le prime dieci migliori buone prassi (fra le 65 segnalate) da prendere ad esempio in Europa. Elemento fondamentale nelle attività in materia di assistenza è il Centro Integrato di Medicina dell'Invecchiamento (Ceimi) dell'ambito territoriale Asl di Venosa, situato nella struttura ospedaliera San Francesco della cittadina oraziana. L'esperienza di Venosa è stata selezionata e premiata - per i modelli innovativi di organizzazione e di gestione dei servizi sociosanitari - nel momento in cui il Ceimi ha partecipato ad uno studio realizzato dalla società Deloitte (una delle più note realtà che offrono servizi di natura finanziaria e di consulenza) su incarico del Ministero della Salute. Il servizio di Assistenza domiciliare integrata (Adi) avviato dall'Asl di Venosa e dalla cooperativa sociale Auxilium è rivolto principalmente ad anziani con età superiore ai 65 anni, ai privi dell'autosufficienza, ai disabili

Il modello della Basilicata nella «hit parade» europea

Il sistema Adi riconosciuto tra le prime dieci migliori buone prassi



CURE Due operatrici in visita domiciliare a un assistito

affetti da malattie cronico-degenerative, ai malati in area critica bisognosi di cure palliative e a quelli affetti da patologie cronico-degenerative. Gli assistiti possono usufruire gratuitamente di un insieme eterogeneo di attività, che si estende da prestazioni mediche ad attività complementari a carattere sociale. Il modello di assistenza domiciliare è complementare al ricovero ospedaliero e favorisce la permanenza nel proprio domicilio dei pazienti. Le procedure per l'attivazione della valutazione multidimensionale per l'ammissione in Assistenza domiciliare in-

tegrata possono essere promosse dal medico curante dell'assistito, dai sanitari del reparto ospedaliero all'atto della dimissione, dai servizi sociali, dalle associazioni di volontariato o dalle cooperative sociali, dai familiari. Ai pazienti sono assicurate cure domiciliari con prestazioni infermieristiche, riabilitative di sostegno psicologico, di assistenza specifica alla persona, mediche e specialistiche. L'Attenzione degli operatori è riservata non solo ai pazienti, direttamente interessati, ma in molti casi anche ai familiari. Molto spesso, infatti, ci si trova a fare assistenza a

persone con gravi patologie, nella fase finale della loro vita. Ed è in quel momento, che oltre alla previsione di cure palliative per alleviare il dolore dei pazienti in punto di morte si fornisce anche un sostegno psicologico ai parenti. Il servizio di Assistenza domiciliare garantito da Auxilium, del resto, prevede l'integrazione di diverse figure professionali (squadra assistenziale composta da medico di medicina generale, medico palliativista, infermiere fisioterapista, psicologo, operatore socio-sanitario, il cui operato è rivolto sia al paziente che al care giver di riferimento).

L'esperienza in provincia di Potenza Già presi in carico 3mila pazienti (e le rispettive famiglie)

■ Il servizio di Assistenza domiciliare integrata gestito da Auxilium per conto dell'Azienda sanitaria regionale è stato esteso a maggio a tutti i 100 comuni della provincia di Potenza, andando a coprire l'intero territorio lucano. Numeri importanti, hanno caratterizzato i primi sei mesi di attività, coordinata dai responsabili del Servizio Adi di Asp e Asm, Gianvito Corona e Marielena Frangione. Dal primo maggio al 30 settembre scorso sono stati presi in cura 3.171 pazienti, di cui 2.797 con un'età superiore ai 65 anni. Le prestazioni assicurate - in un totale di 94.370 giornate di assistenza - sono state 153.080, mentre 78.296 gli accessi a domicilio, per 55.675 ore di lavoro complessive. «Stiamo raggiungendo numeri importanti - conferma Franco Montingelli, referente Adi di Auxilium nel comprensorio di Potenza - e facciamo assistenza domiciliare a quasi l'8 per cento della popolazione che ha superato i 65 anni di età. Gli assistiti sono tanti, oltre tremila nei primi sei mesi, e potrebbero aumentare». Solitamente, in una fase di start-up possono riscontrarsi problemi. Non è stato così per Auxilium. «In effetti - continua Montingelli - non abbiamo avuto particolari difficoltà, anzi, per molti operatori è stato molto naturale. Una parte di loro già svolgevano le attività di assistenza nelle aree di Venosa e di Senise. Per

quanto riguarda le zone di Potenza e di Villa d'Agri ci siamo mossi in anticipo: abbiamo attinto ad una parte degli infermieri più esperti di quelle aree, con i quali abbiamo attivato percorsi formativi per altri operatori». Il punto di forza dell'assistenza domiciliare è quello di mettere al centro la persona e le sue esigenze. «Una parte importante dei nostri pazienti - prosegue Montingelli - è costituita da persone in area critica, spesso affette da patologie di natura oncologica e che si avviano alla fine della loro vita. Il nostro dovere è quello di accompagnarle negli ultimi giorni nella maniera più dignitosa possibile, aiutandole dal punto di vista sanitario e psicologico. Ma gli operatori che vanno a domicilio devono dare supporto anche alle stesse famiglie. Quando c'è un paziente in area critica, in fin di vita - sottolinea il referente Adi - l'équipe delle cure palliative fa una valutazione clinica dal punto di vista sanitario, per arrivare ad un'impostazione terapeutica che tenga conto sia della cura che del monitoraggio del dolore. Ogni persona, infatti, ha il diritto di morire senza soffrire. Allo stesso tempo, però, in prospettiva di un evento traumatico, Auxilium offre un supporto anche ai familiari, attraverso un proprio psicologo, che dà sostegno pure nella lunga fase della elaborazione del lutto, che può durare mesi».

AZIENDE SANITARIE DOPO LA SPERIMENTAZIONE LA SCELTA FATTA DA ASP E ASM

Da maggio servizio attivo in tutti i 131 centri lucani

● Dal primo maggio scorso il modello Venosa, avviato pochi mesi prima anche nel Materano, è applicato in tutti i 100 Comuni del comprensorio dell'Azienda sanitaria locale di Potenza e quindi camente in tutto il territorio regionale. La forza innovativa di tale sistema sta nel fatto che vengono integrate alla perfezione le professionalità sanitarie (infermieri, fisioterapisti, medici di medicina generale, specialisti) con quelle sociali (ausiliari socioassistenziali, assistenti sociali) al fine di predisporre un servizio in grado di rispondere ai bisogni complessi e articolati della popolazione anziana.

La cooperativa sociale Auxilium - che gestisce il servizio infermieristico domiciliare e riabilitativo - ha garantito nel Venosino l'assistenza domiciliare a 1.890 pazienti in tutto il 2015, e a Matera - tra novembre e dicembre 2015, da quando il sistema è partito anche in quell'area - a 1.129

persone. Le tipologie di prestazioni assicurate sono svariate (fra cui, per elencarne solo qualcuna, medicazioni, bendaggi, terapie iniettive, fleboclisi, emotrassfrusione, medicina riabilitativa Fkt, monitoraggio del dolore) e nel 2015, nell'area del Vulture Alto Bradano ne sono state erogate circa 120.500, mentre nel Materano si ipotizza di raggiungere 180 mila prestazioni entro la fine dell'anno. Ma con l'estensione dell'Assistenza domiciliare integrata a tutti i 100 comuni del Potentino (compresi, quindi, quelli dell'area della ex Asl di Venosa) i numeri sono destinati a crescere e a diventare sempre più importanti, tenendo presente l'ampliamento del bacino d'utenza. «Tutto questo, naturalmente - spiegano da Auxilium - è stato possibile grazie alla lungimiranza dell'Asp e dell'Asm, che hanno scommesso su questo progetto, creando con noi un'ottima sinergia lavorativa».



auxilium

SENISE MILANO ROMA BARI

CON IL PATROCINIO DI

